

MODULO 1

L'AZIENDA E IL SUO AMBIENTE

In un modo o nell'altro, tutti entriamo quotidianamente in contatto con le aziende. Esse fanno parte del nostro ambiente, ma nello stesso tempo ciascuno di noi fa parte dell'ambiente delle aziende. Capire le caratteristiche e il funzionamento delle aziende è dunque importante non solo per chi vi lavora o vi lavorerà, ma anche per tutti coloro che vorranno volgerne a proprio favore, o a favore delle proprie convinzioni, i comportamenti.

Il modulo illustra le condizioni che definiscono l'esistenza delle aziende tra le quali riveste particolare importanza la finalità economica rappresentata dalla creazione di valore.

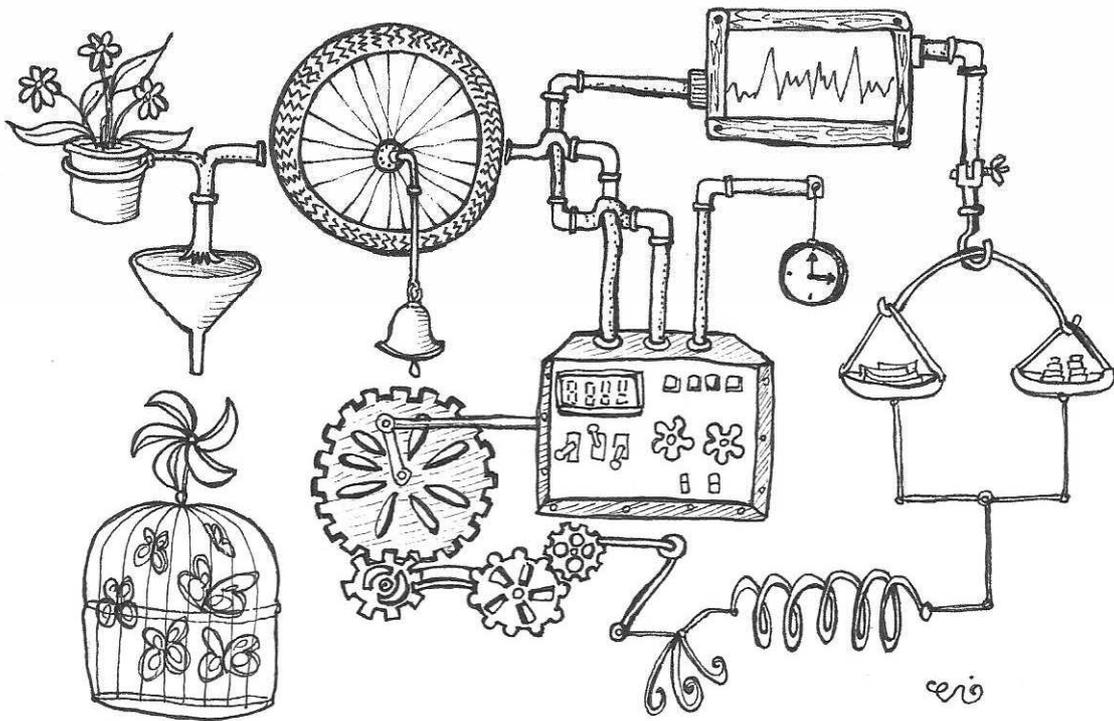
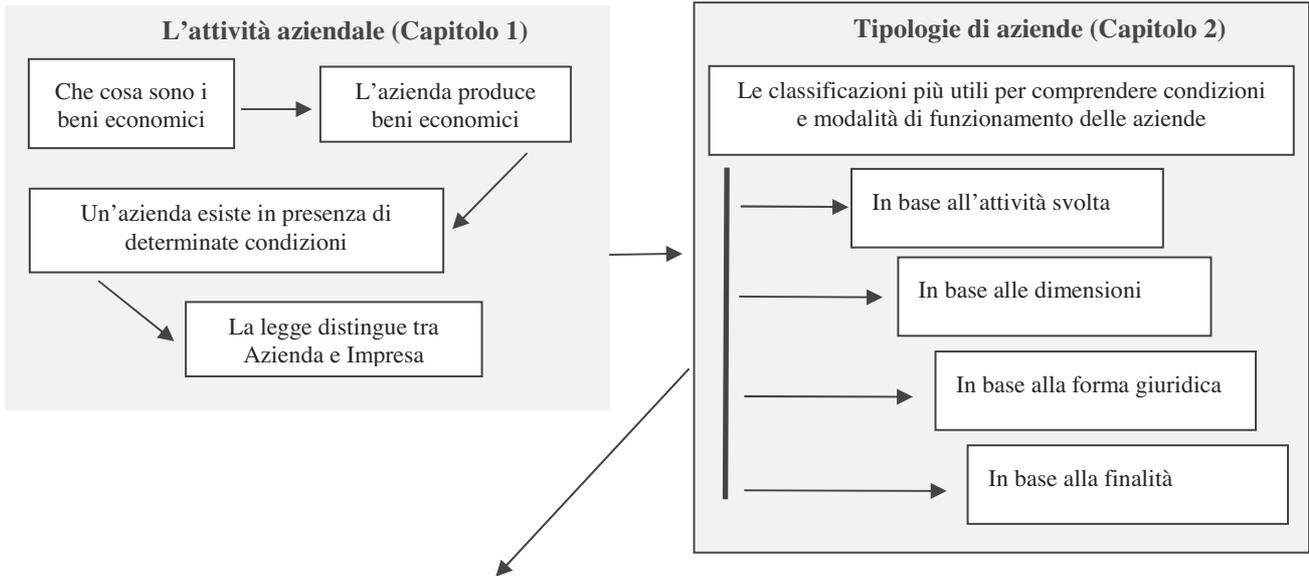
Propone quindi alcuni dei criteri più utilizzati per la classificazione delle aziende (attività economica, dimensione, forma giuridica e finalità), allo scopo di cogliere gli elementi significativi di differenziazione tra esse.

Infine, il modulo descrive il ruolo e le aspettative dei numerosi soggetti, interni ed esterni, che interagiscono con le aziende e che concorrono a definirne le finalità.

• Risultati di apprendimento

- Riconoscere le condizioni di esistenza e sopravvivenza dell'azienda
- Confrontare aziende diverse e individuarne gli aspetti distintivi
- Riconoscere ruoli e aspettative dei diversi soggetti che interagiscono, direttamente o indirettamente, con le aziende.





Capitolo1 L'attività aziendale

Parole chiave	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> • Bene economico • Produzione • Scambio • Cliente • Fattore produttivo • Fornitore • Ricavo • Costo • Imprenditore 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i beni propriamente detti dai servizi • Riconoscere in un caso reale gli input e gli output • Riconoscere il ruolo dei clienti e dei fornitori • Riconoscere gli elementi costitutivi di un'azienda • Distinguere un'attività economica occasionale da un'azienda

1.1 I beni economici

La nostra vita quotidiana è caratterizzata dalla continua necessità di soddisfare dei bisogni. La mattina quando ci alziamo abbiamo bisogno di lavarci, vestirci, fare colazione; quando usciamo di casa abbiamo necessità di spostarci per raggiungere la scuola o il luogo di lavoro; durante la giornata avremo bisogno nuovamente di mangiare e di bere, di metterci in contatto con i nostri amici, di informarci, di fare sport, di divertirci.

Queste nostre necessità possono essere soddisfatte mediante il consumo di beni economici.

Per **bene economico** si intende pertanto qualsiasi bene, disponibile in quantità limitata, idoneo a soddisfare un bisogno.

I beni economici vengono distinti in beni propriamente detti e in servizi. I primi sono beni che possono essere consumati in un momento successivo a quello della produzione. Per esempio, un panino soddisferà il nostro bisogno di nutrirci, un'auto il bisogno di spostarci autonomamente, un cellulare il bisogno di comunicare facilmente.

I servizi possono essere consumati soltanto nel momento in cui sono prodotti. Per esempio, un viaggio in aereo ci permetterà di raggiungere Amsterdam in poche ore, una serata in discoteca soddisferà l'esigenza di divertirci con i nostri amici.

Ciò che distingue i beni dai servizi è che questi ultimi si esauriscono nel momento stesso in cui vengono prodotti. Questo significa che il consumo di un servizio non può essere successivo alla sua produzione.

Bene economico
Qualsiasi bene idoneo a soddisfare un bisogno, disponibile in quantità limitata

PROVA TU ...

Marco deve scegliere un regalo per il compleanno del suo amico Luca. Decide a tale scopo di andare in un centro commerciale alla ricerca di un'idea originale. In un primo momento, nota una sciarpa di lana che potrebbe piacere, poi si orienta verso un oggetto di tipo tecnologico. Poiché uno smartphone ha un costo elevato, Marco prova a verificare il prezzo di alcuni lettori mp3 o in alternativa di cuffie audio. Alla fine decide per queste ultime. Con l'autobus raggiunge quindi la pizzeria "Da Gaetano" nel centro della città dove, con tutti gli amici, festeggerà il compleanno di Luca.

Dopo cena, tutti insieme si recano a vedere un film poliziesco e poi decidono di terminare la serata in discoteca.

Individua nel testo i beni economici e indica per ciascuno di essi, con una crocetta, se si tratta di un bene propriamente detto o di un servizio.

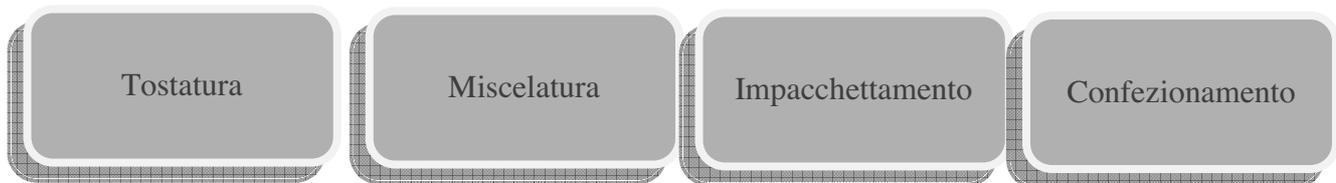
Beni economici	Bene	Servizio

1.2 La descrizione di un'azienda



La Cittadella spa è una torrefazione nata nel 1965 e attualmente gestita da alcuni soci che prestano la loro attività presso l'azienda. La sua attività consiste nella trasformazione di varie tipologie di caffè che insieme ad altri prodotti complementari come la camomilla, l'orzo, il tè, il dolcificante e altri sono venduti presso bar/caffetterie, circoli ricreativi e supermercati. I bar, le caffetterie e i circoli ricreativi hanno un contratto che prevede il rifornimento periodico (settimanale o bisettimanale) del caffè tramite pacchi da 1 Kg assemblati in fardelli da 6 Kg, oltre che dei prodotti accessori e complementari. Questi clienti, molto spesso, ricevono l'attrezzatura necessaria alla preparazione del caffè e le cosiddette lavatazze per la pulizia delle tazzine, delle tazze e dei bicchierini. Il caffè destinato ai supermercati è invece confezionato e venduto in pacchetti da 250 o 500 grammi. A differenza del caffè consegnato ai bar, che viene venduto in grani e poi da questi macinato, quello consegnato ai supermercati è sempre venduto macinato e sottovuoto nella versione moka o espresso e in base a due tipologie di miscele differenti: una composta da una percentuale superiore di caffè arabica e l'altra da una percentuale maggiore di caffè robusta. La vendita ai bar e simili avviene attraverso una rete di dieci rappresentanti ognuno dei quali ha una sua zona di competenza. I

rappresentanti si occupano di rifornire il caffè ai clienti attraverso consegne periodiche utilizzando un furgone di proprietà con il marchio della società. I rappresentanti inoltre sono incoraggiati dall'azienda a cercare nuovi clienti e, in tal senso, costituiscono il principale canale che la torrefazione utilizza per promuovere i propri prodotti. La Cittadella acquista il caffè crudo da importatori che si riforniscono per le partite di caffè Arabica principalmente presso le grandi piantagioni del Centro e Sud America, mentre per il caffè Robusta la produzione si trova principalmente in Africa e in Asia (Vietnam e India). Il caffè arriva in Italia quasi esclusivamente presso i porti di Genova e di Trieste; qui viene conservato nei magazzini doganali, nazionalizzato e controllato sul piano fitosanitario. La Cittadella preleva da tali magazzini periodicamente le quantità necessarie per assicurare la produzione di circa due settimane. L'obiettivo principale dell'azienda è di offrire un prodotto di alta qualità che permetta di garantire la massima soddisfazione del cliente. Al fine di ottenere una miscela pregiata, oltre all'eccellenza della materia prima, occorre anche l'esperienza del mastro torrefattore che è in grado di accostare le diverse origini caffeicole per ottenere un caffè ricco di gusto e armonico. Il processo produttivo prevede le seguenti fasi: tostatura, miscelatura, impacchettamento e confezionamento.



Tutte le operazioni di tostatura, miscelazione e impacchettamento vengono effettuate con macchinari che ricevono gli input da un computer. La tostatura del caffè crudo avviene all'interno del tamburo rotante della macchina tostatrice che è simile a una macchina betoniera. Durante questa fase il chicco di caffè subisce una perdita di peso di circa il 15-20%, aumenta di volume di circa il 60% e assume una colorazione marrone scura (detta tonaca di frate) dovuta alla carbonizzazione della cellulosa e alla caramellizzazione degli zuccheri. Un addetto alla tostatura controlla molto attentamente la fase di torrefazione che dura circa 20 minuti; quando il caffè raggiunge la giusta colorazione viene fatto fuoriuscire dall'apposito sportello per essere raffreddato immediatamente nella sottostante vasca rotante che lavora attraverso un movimento rotatorio e un getto di aria fredda. Una volta raffreddato e ripulito da eventuali impurità residue, il caffè viene raccolto in alcuni silos, distinti in base alle diverse origini caffeicole e in base alla specie coffi arabica e coffi robusta. In seguito le diverse varietà di caffè vengono sapientemente miscelate dal torrefattore in modo tale da ottenere diverse qualità del prodotto finito che avrà differenti caratteristiche organolettiche. L'ultima fase consiste nell'impacchettamento del caffè in pacchi da 1 Kg, 250 g e da 500 g e nel successivo assemblaggio in fardelli da 6 Kg o da 5 Kg.



Nell'azienda lavorano come dipendenti sette soci, quattro dei quali si occupano principalmente dei rapporti con i vari fornitori, delle vendite e

della pubblicità; tre soci si occupano di consegnare il caffè e acquisire nuova clientela (insieme ai rappresentanti). Infine ci sono due ragionieri addetti alla contabilità e alle paghe e tre dipendenti addetti al magazzino che si occupano di tutti gli aspetti legati alla produzione di caffè.

Rispondi alle seguenti domande:

- In che cosa consiste l'attività della Cittadella?
- Quante persone ci lavorano complessivamente?
- Quali compiti svolgono i dipendenti?
- In particolare quale ruolo svolgono i soci – dipendenti?
- Quali soggetti forniscono alla Cittadella beni o servizi? Quale tipo di beni e servizi?
- Quali sono i destinatari dei beni e dei servizi offerti dalla torrefazione?

1.3 Le condizioni per l'esistenza di un'azienda

Per ottenere i beni economici occorre svolgere un'attività economica di produzione combinando opportunamente risorse materiali, immateriali e umane e realizzando processi di trasformazione.

Occorre inoltre che chi produce tali beni li renda disponibili, attraverso un'attività di scambio, ai soggetti che li richiedono per soddisfare i propri bisogni.

I soggetti che svolgono tali attività di produzione e scambio sono le aziende.

La Cittadella del paragrafo precedente è un esempio di azienda la cui attività consiste nella produzione e vendita di caffè e prodotti complementari.

Esaminiamo quali sono gli elementi che contraddistinguono un'azienda.

1° elemento costitutivo: l'attività di produzione e scambio

Il primo elemento è costituito dall'attività economica di produzione e scambio. Con l'attività di **produzione** le aziende, infatti, realizzano i beni utili a soddisfare bisogni, mentre attraverso lo **scambio** esse cedono i beni prodotti ai soggetti che li richiedono, generalmente in cambio di un prezzo.

I soggetti che acquistano i beni o servizi dalle aziende sono chiamati **clienti**.

Per produrre le aziende utilizzano risorse rappresentate da persone e da altri beni che, insieme, costituiscono i **fattori produttivi** (o **input**).

Sono fattori produttivi:

- le **risorse naturali**: la terra, l'acqua, l'aria, le risorse del sottosuolo ecc.;
- il **lavoro**, ovvero l'attività fisica e intellettuale dell'uomo;
- i **beni durevoli**, che vengono utilizzati per molti anni e possono essere materiali, ovvero tangibili (per esempio il fabbricato utilizzato, il telaio, il forno, l'automezzo ecc.) o immateriali, cioè intangibili (per esempio il software, i brevetti ecc.);
- i **beni non durevoli**, che vengono consumati con un unico utilizzo (la lana per produrre una sciarpa, la farina per ottenere la pizza ecc.).

Produzione

Attività con cui le aziende realizzano i beni e servizi

Scambio

Attività che consente di trasferire beni economici tra soggetti diversi

Clienti

Soggetti con cui l'azienda scambia i beni o servizi prodotti, generalmente dietro pagamento di un prezzo

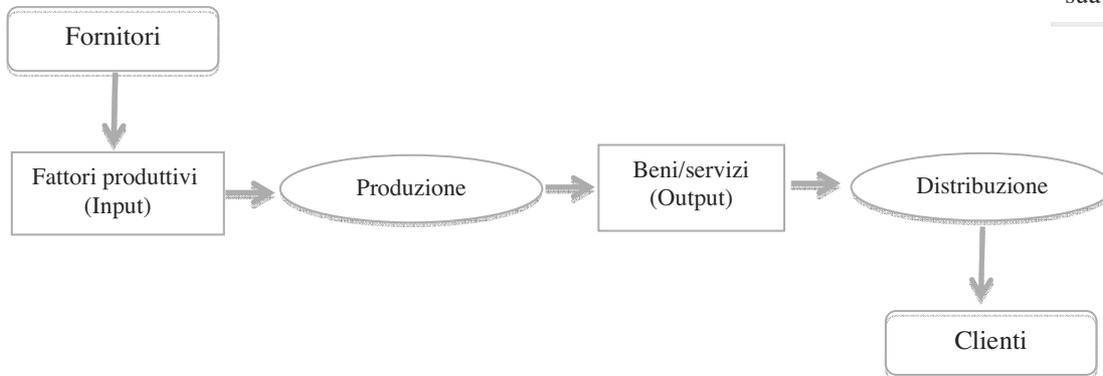
Fattori produttivi

Risorse utilizzate dall'azienda (input) necessarie per svolgere la sua attività

I soggetti dai quali l'azienda acquista i beni durevoli e non durevoli sono chiamati **fornitori**.

Per acquisire i fattori produttivi l'azienda ha necessità di risorse monetarie, cioè dei capitali messi a disposizione dal proprietario dell'azienda e da altri soggetti come, per esempio, le banche.

Fornitori
Soggetti da cui l'azienda acquista i fattori produttivi di cui ha bisogno per svolgere la sua attività



PROVA TU ...

1. Riprendi il caso de La Cittadella Caffè e svolgi i seguenti punti:

- a) *individua le aziende citate nel caso;*
- b) *per ciascuna di queste aziende individua i clienti e i fornitori.*

2. La pasticceria Lorenzi, famosa nella città per l'alta qualità dei suoi prodotti, produce giornalmente pasticcini e torte.

La produzione avviene nel laboratorio situato a fianco del negozio, dove il titolare, con l'aiuto di due dipendenti, utilizza materie prime come la farina, le uova ecc. e strumenti come l'impastatrice, il forno e i frigoriferi.

Una volta sfornati, una parte dei prodotti viene esposta nei banconi frigoriferi del negozio, il resto viene caricato sul furgone di proprietà del signor Lorenzi e distribuito nei diversi bar della zona.

Individua i fattori produttivi utilizzati dalla pasticceria Lorenzi indicando con una crocetta a quale categoria appartengono (beni durevoli o non durevoli).

Fattori produttivi	Beni durevoli	Beni non durevoli

2° elemento: la finalità economica

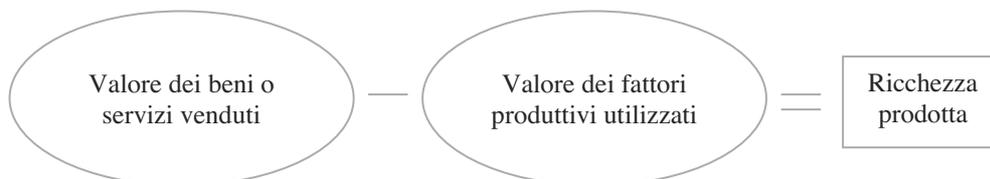
Il processo di produzione deve essere svolto secondo il principio della **economicità**. Ciò significa che l'azienda tende a impiegare le risorse in modo da ottenere la massima soddisfazione dei bisogni dei clienti con il minor impiego possibile di fattori produttivi. In altre parole l'azienda cerca di soddisfare i bisogni dei clienti offrendo beni e servizi che abbiano un valore superiore a quello dei fattori produttivi impiegati. Quando questo si verifica si dice che l'azienda ha operato in condizioni di economicità e ha creato valore (o ricchezza).

La **creazione di valore** rappresenta la **finalità economica** comune a tutte le aziende e ne costituisce pertanto il secondo elemento caratterizzante.

L'azienda crea valore, raggiunge cioè la sua finalità economica quando, attraverso l'attività di produzione, ottiene un valore dell'output (beni/servizi prodotti) superiore al valore degli input utilizzati (fattori produttivi).



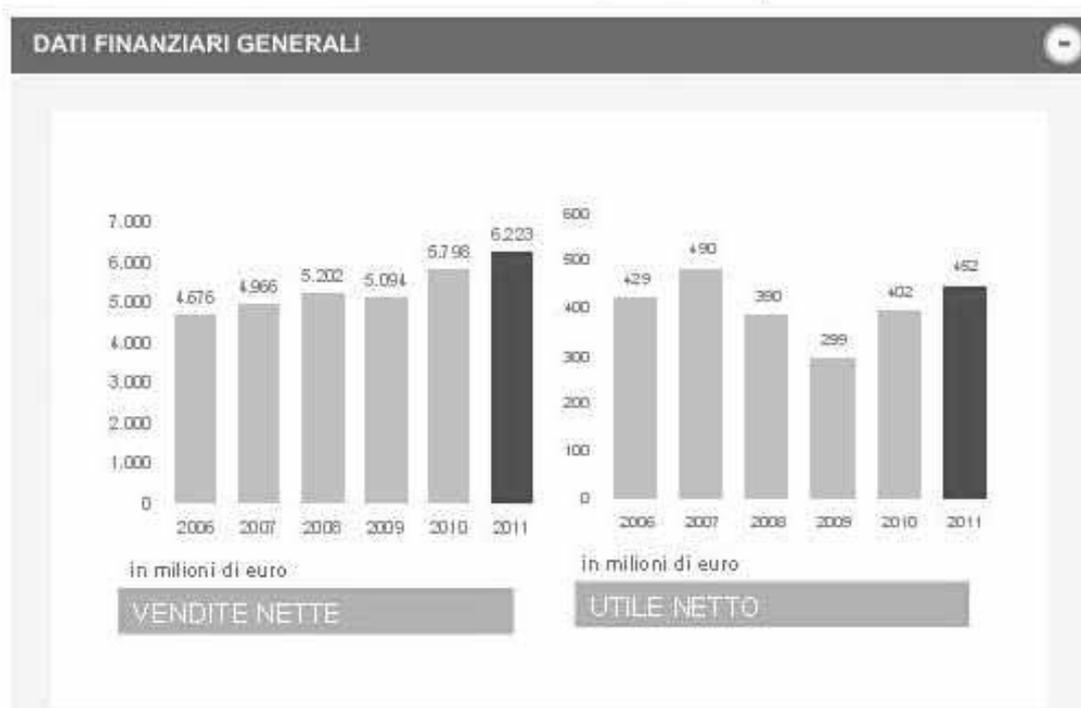
Se un falegname produce un tavolo utilizzando legno e altri fattori produttivi per un valore complessivo di 200 euro (valore consumato) e vende successivamente il tavolo prodotto a 300 euro (valore prodotto), il falegname ha prodotto ricchezza per un valore di 100 euro.



Consideriamo i seguenti dati tratti dal sito di Luxottica.

Quick view

Con un fatturato netto pari a 6,2 miliardi di Euro nel 2011, oltre 65.000 dipendenti e una solida presenza globale, Luxottica è leader nel design, produzione, distribuzione e vendita di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi.



(<http://www.luxottica.com/it>)

Le vendite nette del primo grafico rappresentano il valore degli occhiali venduti da Luxottica nei vari anni, tale valore corrisponde ai **ricavi** conseguiti dall'azienda.

L'utile netto del secondo grafico è calcolato come differenza tra i ricavi e i **costi**. Questi ultimi rappresentano il valore di tutte le risorse utilizzate dall'azienda per lo svolgimento della sua attività.

Ricavi – Costi = Utile

Nel 2006 Luxottica ha realizzato ricavi per 4.676 milioni di euro e ha conseguito un utile pari a 429 milioni di euro. I costi sostenuti nello stesso anno sono stati pertanto pari a 4.247 milioni di euro.

$$4.676.000.000 - 4.247.000.000 = 429.000.000 \text{ euro}$$

Se Luxottica è riuscita a realizzare un output per un valore superiore al valore degli input impiegati, se cioè ha conseguito ricavi maggiori dei costi, significa che ha realizzato un utile. Tale utile può essere considerato come la misura della ricchezza prodotta.

Ricavo

Valore dei beni/servizi venduti dall'azienda

Costo

Valore dei fattori produttivi utilizzati nell'attività dell'azienda

PROVA TU ...

Riporta nella seguente tabella i dati finanziari di Luxottica dei precedenti grafici. Completa la tabella calcolando, per ciascun anno, i costi sostenuti e la percentuale dell'utile rispetto ai ricavi.

Anno	Ricavi	Costi	Utile	Percentuale dell'utile rispetto ai ricavi
2006				
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				

Come valuti che sia cambiata la capacità dell'azienda di produrre ricchezza negli anni considerati?

3° elemento: l'attitudine a durare nel tempo

Il terzo elemento che caratterizza l'azienda è la sua **attitudine a durare nel tempo**. Ciò significa che i beni e le persone che essa impiega per creare utilità devono essere organizzati in modo stabile. Non si possono pertanto considerare aziende quelle attività economiche che vengono svolte in modo occasionale.

Quello che distingue un'azienda di autotrasporti da un semplice autista che possiede un furgone è la presenza di un'organizzazione stabile su cui il cliente possa fare affidamento quando ne abbia bisogno.

La finalità economica aziendale (la creazione di valore) e l'elemento della «continuità» sono strettamente collegati. Infatti un'azienda che non riesce a creare utilità è destinata a cessare la propria attività in breve tempo.

4° elemento: la presenza di un rapporto organizzato

L'ultimo elemento che determina l'esistenza di un'azienda è la presenza di un **rapporto organizzato** tra persone e cose. Non basta infatti che siano disponibili i fattori produttivi necessari per la produzione, occorre anche che tali risorse siano opportunamente combinate e coordinate tra di loro, siano cioè organizzate.

La scelta e coordinamento delle risorse necessarie e la direzione dell'attività aziendale verso il raggiungimento della finalità economica sono i compiti fondamentali dell'**imprenditore**.

L'imprenditore, infatti, è colui che costituisce l'azienda, si procura i fattori produttivi e li organizza per esercitare un'attività economica allo scopo di creare ricchezza. La ricchezza prodotta serve a compensare lo stesso imprenditore per il lavoro svolto e a garantire nuove risorse che assicurino stabilità e prospettive di sopravvivenza all'azienda.

Imprenditore

Soggetto che nell'azienda dirige e coordina le risorse disponibili per il raggiungimento delle finalità prefissate

PROVA TU ...

Silvia e Giorgio possiedono un furgone che hanno comprato a un'asta a un prezzo conveniente e lo usano come automobile.

Talvolta gli amici chiedono la loro collaborazione quando hanno bisogno di cambiare casa, perché con il furgone si può effettuare il trasloco molto più in fretta.

Quando possono, Silvia e Giorgio accettano volentieri di aiutare gli amici.

Secondo te, la loro attività è un'azienda? E perché?

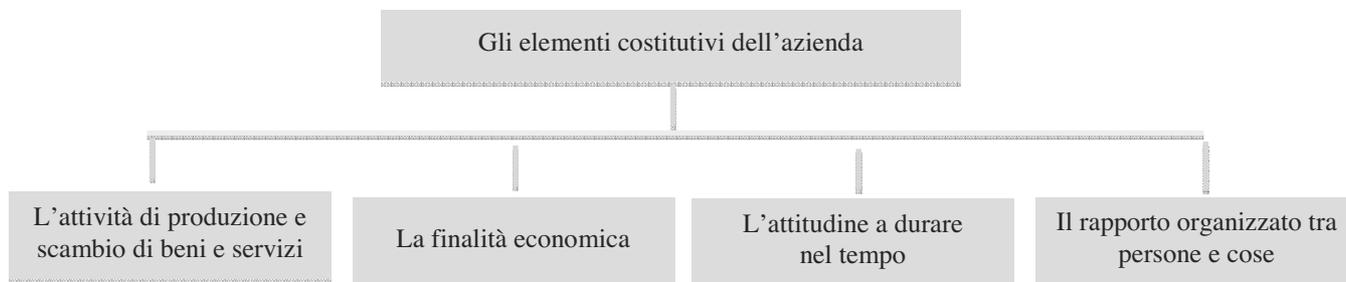
Per rispondere, segui il percorso e completa la tabella.

	Si	No	Perché
L'attività di Silvia e Giorgio ha una finalità legata a una attività economica?			
Prevede un rapporto organizzato?			
È una relazione stabile?			

Riassumiamo gli elementi di base che determinano l'esistenza di un'azienda:

- la presenza di un'**attività economica**: per la pasticceria Lorenzi, la produzione e la vendita di pasticcini, per un'azienda di autotrasporti il trasporto di merci;
- la presenza di una **finalità economica**;
- la **stabilità** del rapporto organizzato, che consenta ai soggetti interessati di considerare l'azienda come interlocutore;
- la presenza di un **rapporto organizzato** tra persone, o tra persone e cose (strumenti di lavoro, locali ecc.) per la realizzazione dell'attività economica.

Solo quando si ritrovano tutti e quattro questi elementi siamo in presenza di un'**azienda**, che dunque è un rapporto tra persone e cose organizzate tra loro allo scopo di svolgere in modo stabile un'attività economica.



PROVA TU ...

Rileggi il caso de La Cittadella e svolgi i seguenti punti.

- a) *Individua i fattori produttivi utilizzati dall'azienda per lo svolgimento della sua attività, specificando quali sono durevoli e quali non durevoli.*
- b) *Spiega in che cosa consiste l'output del suo processo produttivo.*
- c) *Descrivi gli elementi grazie ai quali La Cittadella può essere considerata un'azienda.*
- d) *Individua nel testo le espressioni che permettono di comprendere la finalità economica dell'azienda.*

1.4 Azienda e impresa

Nel **linguaggio economico-aziendale**, e anche in questo testo, il termine azienda è utilizzato come sinonimo di impresa: ai termini azienda e impresa viene cioè di fatto attribuito lo stesso significato.

È tuttavia opportuno precisare fin da adesso che nel **linguaggio giuridico** i due termini sono concettualmente diversi.

Il codice civile, nell'articolo 2555, definisce l'azienda come «il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa».

Nell'articolo 2082 troviamo la definizione di imprenditore:

«È imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi».

Il codice civile non definisce quindi esplicitamente l'impresa; tuttavia quest'ultima nozione può essere agevolmente ricavata da quella di imprenditore.

Secondo il codice civile per impresa si intende pertanto l'attività economica diretta alla produzione o allo scambio di beni o di servizi esercitata professionalmente dall'imprenditore, mentre per azienda si intende un complesso di beni organizzati.

Fatta questa doverosa precisazione, necessaria per evitare fraintendimenti, ribadiamo che nelle pagine che seguono i termini impresa e azienda saranno utilizzati indifferentemente.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Domande guida per lo studio individuale

1. Che cosa si intende per bene economico?
2. Come possono essere classificati i beni economici?
3. Che cosa sono i beni propriamente detti e i servizi?
4. In che cosa si distinguono i beni dai servizi?
5. In che cosa consistono le attività di produzione e di scambio svolte dall'azienda?
6. Come può essere definita un'attività economica?
7. Che cosa rappresentano i fattori produttivi e come possono essere classificati?
8. Che cosa si intende per bene durevole e bene non durevole? Proponi alcuni esempi.
9. Che cosa rappresentano gli input e gli output di un'attività aziendale?
10. In quale relazione stanno i termini: input, output, clienti e fornitori?
11. Che cosa significa che il processo di produzione deve essere svolto secondo il principio della economicità?
12. Quale relazione esiste tra il principio della economicità e la finalità aziendale della creazione di valore?
13. Che cosa rappresentano il «valore prodotto» e il «valore consumato» nell'ambito dell'attività di un'azienda?
14. In che cosa consiste la «ricchezza prodotta» dall'azienda e come si determina?
15. Che cosa sono i ricavi e i costi di un'azienda?
16. Che cosa rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi?
17. Che cosa distingue un'attività aziendale da un'attività occasionale?
18. Qual è il ruolo dell'imprenditore all'interno dell'azienda?
19. Riassumi gli elementi che determinano l'esistenza di un'azienda e proponi una definizione per ciascuno di essi.
20. Proponi una definizione di azienda.

Spunti per la riflessione e l'approfondimento

1. Rifletti sul tragitto che compi ogni giorno per raggiungere la tua scuola. Elenca i beni e i servizi che utilizzi durante tale tragitto e individua le aziende da cui sono prodotti.
2. Rifletti sui bisogni che ritieni essere per te di primaria importanza. Raccogli la stessa informazione dai tuoi nonni e genitori e fai un confronto. Confronta il risultato della tua indagine con quello dei tuoi compagni.
3. Elenca le aziende che producono beni e servizi che incontri sulla strada che frequenti maggiormente.
4. Sfoglia le pagine di un quotidiano o di una rivista, individua i titoli in cui sono citate aziende e predisponi un elenco che riporti le aziende citate e l'attività svolta da ciascuna di esse.
5. Con l'aiuto del docente trova alcuni sinonimi di «bene durevole».
6. Costruisci uno schema che metta in relazione i seguenti termini: acquisto, vendita, input, output, fattori produttivi, beni e servizi, attività economica, clienti, fornitori, produzione, scambio, azienda.
7. Sfoglia le pagine economiche di un quotidiano. Cerca le parole «azienda» e «impresa» e verifica se tali termini sono utilizzati con un diverso significato.
8. Proponi qualche esempio di bene che non rientra nella categoria di beni economici in quanto è disponibile in quantità illimitata.

Quesiti a scelta multipla

Segna la risposta corretta (ciascun quesito contiene una sola risposta corretta)

1. La produzione è quell'attività economica che:
 - a) consente di trasferire un bene economico tra due soggetti
 - b) attraverso una rinuncia al consumo presente consente di godere di beni economici nel futuro
 - c) consente di realizzare un bene economico
 - d) utilizza un bene economico per soddisfare un bisogno
2. I bisogni economici sono:
 - a) quelli che possono essere soddisfatti da beni disponibili in quantità limitata
 - b) quelli che possono essere soddisfatti da beni disponibili in quantità illimitata
 - c) quelli che possono essere soddisfatti solo grazie a eventi non dipendenti dall'uomo
 - d) soltanto i bisogni di primaria necessità
3. Una «cosa» viene detta bene economico solo se:
 - a) è disponibile in quantità illimitata ma è inutile
 - b) è utile ed è scarsa
 - c) è utile ma inaccessibile
 - d) può essere comprata e venduta in cambio di denaro
4. Un servizio si distingue da un bene propriamente detto in quanto:
 - a) non ha bisogno di strumenti per essere prodotto
 - b) si esaurisce poco tempo dopo essere prodotto
 - c) costa meno di un bene propriamente detto
 - d) si esaurisce nel momento stesso in cui viene prodotto
5. Un bene durevole è un bene:
 - a) che può essere conservato a lungo senza che deperisca
 - b) che può essere utilizzato più volte
 - c) il cui utilizzo richiede ogni volta molto tempo
 - d) che può essere consumato poco per volta
6. Un bene non durevole:
 - a) viene usato solo una volta
 - b) si esaurisce alla fine dell'anno
 - c) si esaurisce poco tempo dopo essere stato prodotto
 - d) viene usato solo poche volte
7. Un servizio è un bene economico che:
 - a) viene consumato nel momento stesso in cui viene prodotto
 - b) viene consumato prima che sia prodotto
 - c) viene consumato dopo che è stato prodotto
 - d) non viene consumato ma goduto
8. Lo scambio è quell'attività economica che:
 - a) consente di trasferire beni economici tra più persone
 - b) consente di ottenere un ammontare di beni economici superiore a quello impiegato
 - c) consente di godere direttamente di un bene economico
 - d) consiste nell'astensione dal consumo in vista di un beneficio futuro
9. I fattori produttivi sono:
 - a) gli output dell'attività di produzione
 - b) le risorse necessarie all'attività di produzione
 - c) coloro che producono beni e servizi
 - d) le risorse necessarie all'attività di consumo

10. L'azienda è:
- un insieme di beni organizzati
 - un'attività economica organizzata stabilmente
 - un'insieme di persone e beni organizzati dall'imprenditore per svolgere un'attività economica
 - uno spazio fisico destinato a ospitare l'attività dell'imprenditore
11. L'esistenza di un'azienda si caratterizza per i seguenti elementi:
- un'attività di produzione, una finalità economica e un'organizzazione destinata a durare nel tempo
 - un'attività di produzione e scambio, una finalità economica e un'organizzazione destinata a durare nel tempo
 - un'attività di produzione e scambio e un'organizzazione destinata a durare nel tempo
 - un'attività di produzione e un'organizzazione destinata a durare nel tempo
12. Perché un'azienda si possa costituire ci deve essere l'intenzione di creare un rapporto organizzato:
- stabile
 - complesso
 - semplice
 - provvisorio
13. L'input è costituito:
- dai fattori utilizzati dall'azienda per svolgere la sua attività
 - dalla ricchezza prodotta dall'azienda
 - dal capitale fornito dalle banche
 - dai beni e servizi prodotti dall'azienda e venduti ai clienti
14. L'output è costituito:
- dalle risorse utilizzate dall'azienda per svolgere la sua attività
 - dalla ricchezza prodotta dall'azienda
 - dalle materie acquistate dai fornitori
 - dai beni e servizi prodotti dall'azienda e venduti ai clienti
15. La ricchezza prodotta dall'azienda è:
- l'insieme dei beni e servizi prodotti attraverso l'attività economica
 - la differenza fra il valore degli output e quello degli input
 - l'insieme dei fattori produttivi utilizzati
 - i ricavi conseguiti dall'azienda

Vero o falso

Per ciascuna delle seguenti affermazioni segna con una crocetta se è vera o falsa. In quest'ultimo caso correggi opportunamente la frase.

- | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| a) Beni propriamente detti e servizi sono entrambi beni economici, ma con caratteristiche differenti | V | F |
| b) I servizi si esauriscono nel momento stesso in cui vengono prodotti | V | F |
| c) I servizi possono essere accumulati | V | F |
| d) I beni durevoli possono essere usati più volte | V | F |
| e) I beni non durevoli possono essere utilizzati al massimo due volte | V | F |
| f) I fattori produttivi sono gli output della produzione | V | F |
| g) I capitali forniti dall'imprenditore costituiscono un fattore produttivo | V | F |

h) Il lavoro è un output della produzione	V	F
i) Se i ricavi sono minori dei costi l'azienda subisce una perdita	V	F
j) L'azienda crea ricchezza quando il valore degli input utilizzati è maggiore del valore dell'output prodotto	V	F

Correlazione

Segna con una crocetta a quale categoria di bene economico corrisponde ciascuna delle voci della prima colonna.

a)

Beni economici	Durevoli	Non durevoli
Scrivania		
Automezzo		
Lana		
Zucchero		
Impastatrice		
Benzina		
Telaio		
Frigorifero		
Stoffa		
Scaffale		
Magazzino		
Legname		
Stampante		

b)

Beni economici	Durevoli	Non durevoli
Lavatrice		
Sapone		
Ammorbidente		
Acqua		
Elettricità		
Biancheria		
Stenditoio		
Mollette		
Ferro da stiro		

c)

Beni economici	Durevoli	Non durevoli
Bistecca		
Padella		
Olio		
Sale		
Fornello		
Gas		

d)

Beni economici	Durevoli	Non durevoli
Canna da pesca		
Esca		
Ami		
Lenza		
Lubrificante per mulinello		

e)

Beni economici	Durevoli	Non durevoli
Automobile		
Benzina		
Olio		
Tergicristallo		
Ruota di scorta		
Spray per la pulizia del cruscotto		
Autoradio		

f)

Beni economici	Bene	Servizio
Carta		
Fotocopiatrice		
Inchiostro		
Libro		
Spedizione libri		
Rilegatura		
Penna		
Traduzione		

g)

Beni economici	Bene	Servizio
Scooter		
Strada		
Garage		
Antifurto		
Casco		
Assicurazione		
Assistenza tecnica		
Soccorso stradale		
Noleggio scooter		

h)

Beni economici	Bene	Servizio
Chitarra		
Custodia		
Plettro		
Spartito		
Lezione di chitarra		
Accordatura		
Riparazione		
Concerto		

i)

Beni economici	Bene	Servizio
Dadi da brodo		
Controllo e riparazione impianti elettrici		
Dolciumi		
Vendita giocattoli		
Riparazione computer		
Tintoria		

1. Siamo nel V secolo a.c. Eumeo vive in una città greca, Patrasso. Nella sua casa vivono anche la moglie Medea, i suoi cinque figli e cinque serve. Fuori delle mura cittadine, poco lontano, Eumeo possiede un podere, sul quale sono presenti il vigneto, l'oliveto, l'orto, la terra per coltivare il grano, il bosco e il pascolo dove pascolano le pecore. Sul podere c'è anche un'abitazione di legno in cui vengono alloggiati i suoi dieci schiavi.
Ogni giorno Eumeo si reca al podere con l'asino per organizzare il lavoro degli schiavi, e spesso vi lavora egli stesso; talvolta ci rimane solo il tempo necessario per dare gli ordini e controllare che tutto si svolga regolarmente, per poi andare a caccia per procurarsi carne fresca.
I prodotti della terra servono principalmente a sfamare la sua «famiglia», della quale fanno parte anche gli schiavi, ma spesso la produzione è superiore al fabbisogno familiare, cosicché, se si fa eccezione del grano destinato alla semina per l'anno successivo, è possibile venderla e ricavarne la moneta necessaria per comprare gli oggetti di cui la famiglia ha bisogno.
Con l'aiuto delle serve, la moglie Medea organizza i lavori di casa, preoccupandosi delle provviste e della pulizia. I figli vengono educati da Socrate, che per questo viene pagato da Eumeo.
Almeno una volta alla settimana Eumeo si reca al mercato, nella piazza di Patrasso, dove può vendere i suoi ortaggi e il suo formaggio, e comprare dai mercanti gli oggetti di cui ha bisogno: strumenti per la coltivazione, vasellame, la stoffa per i vestiti ecc. Periodicamente Eumeo e il figlio maggiore, Temistocle, si recano all'Acropoli dove si svolgono le rappresentazioni teatrali, di cui sono appassionati.
Elenca i bisogni presenti nella famiglia di Eumeo e le attività economiche che soddisfano ciascuno dei bisogni considerati.
2. Vincenza Maletti è una corniciaia. I suoi clienti le portano foto, dipinti, stampe e lei sceglie le cornici più opportune, consigliando il colore, le dimensioni, il tipo di vetro. I clienti sono sempre molto soddisfatti del suo lavoro.
 - a) *Spiega quale tipo di attività economica svolge Vincenza Maletti;*
 - b) *Indica quali sono gli input e gli output di tale attività;*
 - c) *Descrivi gli elementi grazie ai quali l'attività svolta da Vincenza Maletti può essere considerata un'azienda.*
3. Antonio Venanzi è muratore. Insieme con il socio, Francesco Fazzuoli, effettua soprattutto ristrutturazioni di appartamenti dei centri storici, che in genere hanno un notevole valore architettonico.
Spiega quale tipo di attività economica svolge il sig. Venanzi e quali sono gli input e gli output di tale attività.
4. A Benedetta Rossetti, titolare di un maglificio di Prato, ha appena telefonato Giovanni Senzacqua, commerciante molto noto, che le propone di lavorare per Frangioni, un'importante industria di abbigliamento. Il maglificio dovrebbe produrre centomila capi l'anno, mentre attualmente è in grado di produrne al massimo settantamila. Per arrivare al numero richiesto, dovrebbe acquistare un nuovo telaio, più veloce, che costa circa cento mila euro.
Spiega quale tipo di attività economica svolgono l'azienda di Frangioni e il maglificio Rossetti e quali sono gli input e gli output di ciascuna attività.
5. Giovanni Todini, titolare di un'azienda per la produzione di accessori per pelletteria, ha appena conosciuto un grosso industriale tedesco, che, interessato dalle caratteristiche dei suoi prodotti, gli ha proposto di impiantare insieme in Romania una fabbrica di accessori, come quelli che lui attualmente produce. Il tedesco metterebbe il 75% del capitale necessario (10 milioni di euro), Todini le conoscenze necessarie per mettere su la fabbrica e il resto del capitale necessario.
 - a) *Spiega quali tipi di attività economiche sono citate nel testo.*
 - b) *Calcola la somma che Todini dovrebbe sborsare per partecipare al progetto in Romania.*

6. Quando Flora, la figlia di Giovanna e Luigi Bencivelli, comunicò ai genitori la decisione di sposarsi, questi furono molto felici: Paolo, il fidanzato di Flora, era un ottimo ragazzo, cordiale e schietto. Ma di cosa avrebbero vissuto i ragazzi? Flora aveva finora dato una mano nell'attività del negozio del padre, una macelleria, mentre Paolo, anch'egli figlio di commercianti, già da qualche anno aiutava il padre Francesco nel suo negozio di arredamento.

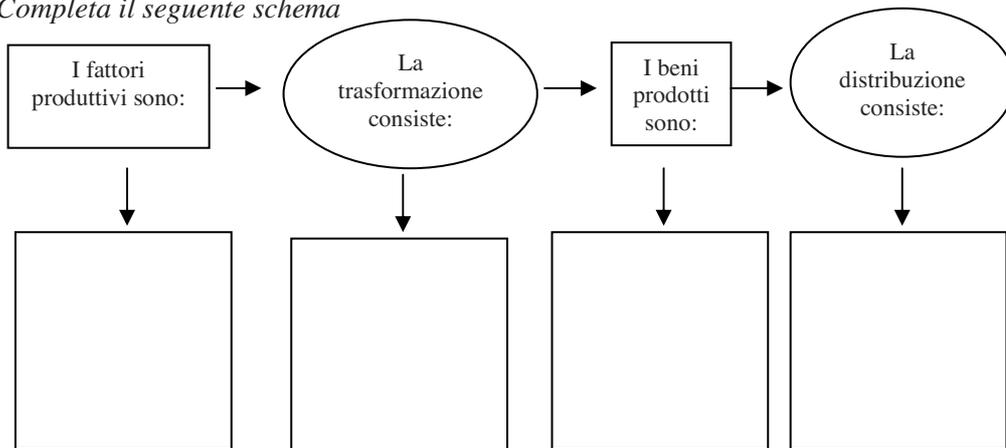
Per rendersi autonomi era però necessario che avviassero un'attività propria: a Flora entusiasmava l'idea di un negozio di fiori, e a Paolo la cosa non dispiaceva. Flora e Paolo, avendo già lavorato e vivendo in casa dei genitori, avevano potuto mettere da parte dieci mila euro. Luigi Bencivelli decise che avrebbe aiutato i novelli sposi a mettere su il negozio. Dei 30.000 euro circa necessari per avviare l'attività, Luigi avrebbe messo a disposizione 15.000 euro, mentre il padre di Paolo avrebbe dato la parte rimanente.

Con un furgoncino, Paolo avrebbe acquistato i fiori al mercato la mattina presto e poi fatto le consegne, mentre Flora sarebbe stata tutto il giorno in negozio per servire i clienti.

- Quali attività economiche sono citate nel caso?
- Quali sono gli input e gli output di tali attività?
- Calcola in termini percentuali il contributo dei ragazzi, di Luigi e Francesco per finanziare la costituzione del negozio di fiori.
- Descrivi gli elementi grazie ai quali il negozio di fiori può essere considerato un'azienda.

7. Rileggi il caso della pasticceria Lorenzi proposta nel paragrafo 1.3.

- Descrivi gli elementi grazie ai quali può essere considerata un'azienda.
- Completa il seguente schema



- Individua a quale categoria appartengono i fattori produttivi utilizzati (beni durevoli e non durevoli);
- Quale destinazione verrà data alla ricchezza prodotta dall'azienda?

8. Rileggi il caso de La Cittadella proposto nel paragrafo 1.2 e completa il seguente schema.

